

INCONTRO DI PREGHIERA “LA CASA”
DIOCESI DI BERGAMO

*SPERARE
CONTRO OGNI SPERANZA*

21 Maggio 2020

**LA VITA ...
UNA RIVINCITA?**

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

*Sono un uomo di speranza
non per ragioni umane o per ottimismo naturale,
ma semplicemente perché credo che lo Spirito Santo
è all'opera nella Chiesa e nel mondo, che questi lo sappia o no.*

*Sono un uomo di speranza
perché credo che lo Spirito Santo è per sempre lo Spirito Creatore,
che dà ogni mattina, a chi lo accoglie,
una libertà nuova ed una provvista di gioia e di fiducia.*

*Sono un uomo di speranza
perché so che la storia della Chiesa è una lunga storia,
tutta piena delle meraviglie dello Spirito Santo.
Pensate ai profeti ed ai santi, che in ore cruciali
sono stati strumenti prodigiosi di grazie,
e hanno proiettato sulla via un fascio luminoso.*

Credo alle sorprese dello Spirito Santo.

Guardiamo il video del diacono Oliviero

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal libro di Ester (cap. 7)

Il re e Amàn andarono dunque al banchetto con la regina Ester. Il re anche questo secondo giorno disse a Ester, mentre si beveva il vino: «Qual è la tua

richiesta, regina Ester? Ti sarà concessa. Che desideri? Fosse anche la metà del regno, sarà fatto!». Allora la regina Ester rispose: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, o re, e se così piace al re, la mia richiesta è che mi sia concessa la vita e il mio desiderio è che sia risparmiato il mio popolo. Perché io e il mio popolo siamo stati venduti per essere distrutti, uccisi, sterminati. Ora, se fossimo stati venduti per diventare schiavi e schiave, avrei taciuto; ma il nostro avversario non potrebbe riparare al danno fatto al re con la nostra morte». Subito il re Assuero disse alla regina Ester: «Chi è e dov'è colui che ha pensato di fare una cosa simile?». Ester rispose: «L'avversario, il nemico, è quel malvagio di Amàn». Allora Amàn fu preso da terrore alla presenza del re e della regina. Il re incollerito si alzò dal banchetto e uscì nel giardino della reggia, mentre Amàn rimase per chiedere la grazia della vita alla regina Ester, perché vedeva bene che da parte del re la sua rovina era decisa. Poi tornò dal giardino della reggia nel luogo del banchetto; intanto Amàn si era prostrato sul divano sul quale si trovava Ester. Allora il re esclamò: «Vuole anche far violenza alla regina, davanti a me, in casa mia?». Non appena questa parola fu uscita dalla bocca del re, posero un velo sulla faccia di Amàn. Carbonà, uno degli eunuchi, disse alla presenza del re: «Ecco, è stato perfino rizzato in casa di Amàn un palo alto cinquanta cubiti, che Amàn ha fatto preparare per Mardocheo, il quale aveva parlato per il bene del re». Il re disse: «Impiccatevi lui!». Così Amàn fu impiccato al palo che aveva preparato per Mardocheo. E l'ira del re si calmò.

Parola di Dio — Rendiamo grazie a Dio

Commento al testo di Ester

Finalmente la verità viene svelata; Ester durante il banchetto, davanti al re e ad Amàn (ignaro del baratro in cui sta per cadere), rivela al re la trama iniqua di Amàn nei confronti di Mardocheo e del suo popolo, Israele. Né Mardocheo né il suo popolo hanno fatto del male al re e al suo regno, al contrario solo del bene; ed ora Amàn, spinto solo dal suo orgoglio e dalla sua invidia, vuole fare piazza pulita dei suoi nemici. Amàn si trova improvvisamente scoperto e passa dalle stelle alle stalle: quanto è inconsistente la gloria umana!

“Ciò che avrete detto o macchinato nelle tenebre sarà messo in luce e tutti vedranno la verità”, ha detto Gesù. È questa la certezza che il cristiano ha,

contro ogni apparenza. Questo è il fondamento della speranza del cristiano! La verità verrà a galla, giustizia sarà fatta, il riscatto si compirà. Non si tratta di covare un sentimento di vendetta o semplicemente di aspettare la rivincita sui nostri nemici; ma di confidare in Dio che salva sempre i suoi fedeli, non perdendo quindi mai la speranza.

Amàn, sentendosi scoperto e passibile di un grave castigo, cerca un ultimo appoggio, proprio su Ester. Ma il re, preso dalla furia e dalla passione, intende quel gesto come un tentativo di Amàn di fare violenza sulla regina: non è la verità, ma il re la intende così, e per questo si rafforza in lui la decisione di mettere a morte Amàn. E così la falsità che Amàn aveva usato nella sua trama si ritorce contro di lui, che verrà impiccato al palo preparato per Mardocheo.



Da Spe Salvi di Benedetto XVI (43)

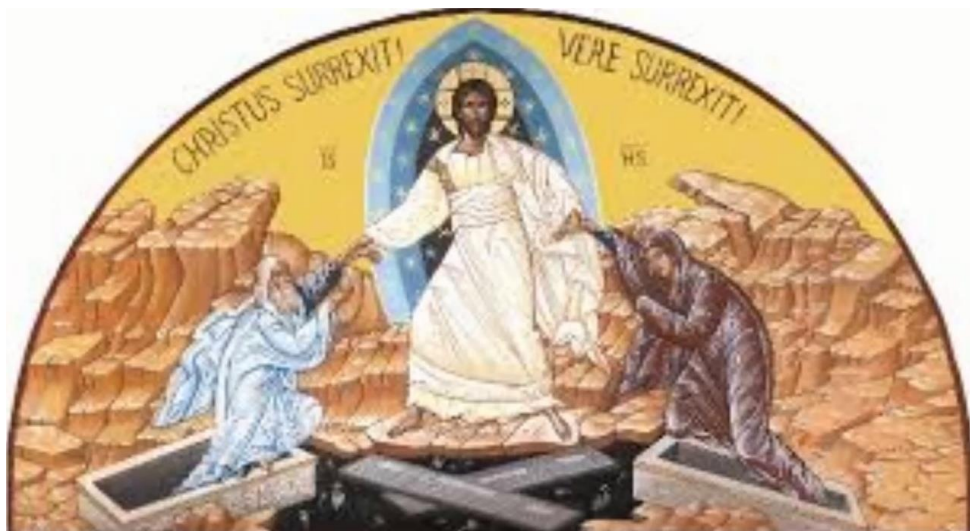
Dio rivela il suo Volto proprio nella figura del sofferente che condivide la condizione dell'uomo abbandonato da Dio, prendendola su di sé.

Questo sofferente innocente è diventato speranza-cerchezza: Dio c'è, e Dio sa creare la giustizia in un modo che noi non siamo capaci di concepire e che, tuttavia, nella fede possiamo intuire.

Sì, esiste la risurrezione della carne. Esiste una giustizia. Esiste la «revoca» della sofferenza passata, la riparazione che ristabilisce il diritto. Per questo la fede nel Giudizio finale è innanzitutto e soprattutto speranza – quella speranza, la cui necessità si è resa evidente proprio negli sconvolgimenti degli ultimi secoli.

Io sono convinto che la questione della giustizia costituisce l'argomento essenziale, in ogni caso l'argomento più forte, in favore della fede nella vita eterna.

Il bisogno soltanto individuale di un appagamento che in questa vita ci è negato, dell'immortalità dell'amore che attendiamo, è certamente un motivo importante per credere che l'uomo sia fatto per l'eternità; ma solo in collegamento con l'impossibilità che l'ingiustizia della storia sia l'ultima parola, diviene pienamente convincente la necessità del ritorno di Cristo e della nuova vita.



PER LA RIFLESSIONE E PREGHIERA PERSONALE

Guardiamo il video del diacono Gigi



- L'epilogo del brano di Ester potrebbe indurci a pensare che giustizia significhi lieto fine secondo una logica umana. Rileggiamo questo brano, alla luce della storia di Ester, ricercando la logica di Dio.
- Il disegno di Dio passa attraverso Ester che si fa dono. Ripensando al mio vissuto, di quali impulsi, emozioni, sentimenti ho fatto esperienza: rivincita, vendetta, invidia, voglia di riscatto, speranza, certezza di una giustizia finale di Dio?
- Quando nella mia vita sono toccato dall'ingiustizia, quanto mi è faticoso confidare in Dio? Confidare nella Speranza cristiana con la consapevolezza che l'ingiustizia della storia non è l'ultima parola?

PREGHIERA CONCLUSIVA

O Maria,

*tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.*

*Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.*

*Tu, Salvezza del popolo,
sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai
perché, come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.*

*Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori
per condurci, attraverso la croce,
alla gioia della risurrezione.*

*Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

Padre nostro...

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio
hai ridato la gioia al mondo intero,
per intercessione di Maria Vergine
concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna. Amen